



UGL CHIEDE UN NUOVO CORSO PER IL BACINO DI CARENAGGIO DEL PORTO DI LIVORNO

UTL Livorno Coordinatore Territoriale Sig. Giorgio Ferri Mail: uttlivorno@gmail.com Recapiti: 3.332.19.1990-0586376

Il Sindacato UGL – Settore Mari e Porti rileva come la situazione occupazionale della città di Livorno e della sua Area Metropolitana sia di tale peso e gravità da fare emergere l'urgente bisogno di mobilitare ogni forza in campo, cogliendo tutte le opportunità di lavoro che si dovessero presentare.

Troppe ormai le famiglie ed i giovani che necessitano di un impiego costante e duraturo, per far fronte alle sfide che la quotidianità impone.

Lo stesso annuncio del Segretario dell'Authority di sistema portuale, Massimo Provinciali, d'altro canto si pone nell'ottica di dare un giro di posta alla situazione, iniziando dalla rimozione del relitto della nave Urania che, come ricordiamo, è stata teatro due anni fa di un ennesimo incidente mortale sul lavoro.

Il bacino di carenaggio, rimasto inutilizzato per troppo tempo, rappresenta, infatti, una delle chance più importanti del nuovo contesto lavorativo nella città di Livorno.

Pertanto, anche il Coordinatore territoriale di UGL Mare, Giorgio Ferri, a distanza di due anni dal grave incidente in cui ha perso la vita un operaio lavoratore del mare chiede vivamente a Sopromar, Azimut e cantiere Montano che la nave Urania venga rimossa con urgenza dal Bacino al fine di liberare il sito.

Livorno e la sua Area Metropolitana hanno bisogno adesso più che mai di un nuovo corso per le proprie attività lavorative. Di queste istanze il Sindacato UGL si fa portavoce, come sempre nell'interesse dei lavoratori ma anche delle aziende che potrebbero così trovare nuova spinta alle loro attività.

